

Direzione: CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G05722 del 14/05/2021

Proposta n. 16826 del 13/05/2021

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul "Progetto di coltivazione e recupero della cava di pomice in località Muracciole", nel Comune di Tuscania (VT) Società proponente: LEONE srl Registro elenco progetti n. 002/2021

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul "*Progetto di coltivazione e recupero della cava di pomice in località Muracciole*", nel Comune di Tuscania (VT)

Società proponente: LEONE srl

Registro elenco progetti n. 002/2021

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002 n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021 n. 139 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale, a seguito della istituzione della Direzione Generale ai sensi dell'articolo 3 della citata L.R. n. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpando in unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale è stata approvata una ulteriore riorganizzazione delle strutture regionali al fine di razionalizzare l'allocazione delle competenze afferenti alla materia della tutela dell'ambiente;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021 n. 155 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con la quale l'Area "Valutazione di Impatto Ambientale" della ex Direzione "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" è stata incardinata presso la Direzione Regionale Capitale Naturale,

Parchi e Aree Protette e sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione;

Visto l'Atto di Organizzazione n. G03341 del 26/03/2021 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Presa d'atto delle Aree e delle competenze assegnate alla Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette di cui alla D.G.R. n. 145/2021 e n. 155/2021" con cui il Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, tra l'altro, ha istituito, all'interno della propria Direzione l'Area "V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale", acquisendone le competenze con decorrenza dal 26/03/2021, confermando altresì l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area;

Vista la Determinazione n. G03538 del 31/03/2021 recante: "Attuazione regolamenti regionali 22 marzo 2021, n. 5 e 26 marzo 2021, n. 6. Assegnazione del personale alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette", con la quale il Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ha provveduto tra l'altro a riassegnare, con decorrenza 26/03/2021, alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette – Area "V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale" con le stesse funzioni e competenze, nonché con le stesse posizioni giuridiche ed economiche in godimento, il personale già in servizio presso l'Area "Valutazione Impatto Ambientale" della Direzione Regionale "Ciclo dei Rifiuti";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011 n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza del 21/01/2021 con la quale la Società proponente LEONE srl ha depositato all'Area V.I.A. il "*Progetto di coltivazione e recupero della cava di pomice in località Muracciole*", nel Comune di Tuscania (VT), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Preso atto che ad integrazione della documentazione allegata all'istanza del 21/01/2021

con nota acquisita con prot.n. 71307 del 25/01/2021 la Società proponente ha trasmesso l'Asseverazione Tecnica del Direttore dei Lavori, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;

Considerato che con nota prot.n. 72633 del 26/01/2021 è stato comunicato agli Enti ed alle Amministrazioni potenzialmente interessate la pubblicazione sul sito web regionale dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo del progetto, come previsto dall'art. 19, comma 3 del citato decreto;

Preso atto che con nota prot.n. 78837 del 27/01/2021 l'Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale ha comunicato che per la realizzazione del progetto non è necessaria l'acquisizione del nulla osta al Vincolo Idrogeologico;

Considerato che nel termine di 45 giorni previsto dal comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 non risultano pervenute osservazioni da parte degli Enti e delle Amministrazione coinvolte nel procedimento;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- l'attività estrattiva in esame è stata autorizzata per 10 anni con Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 148 del 18/04/2011;
- nell'ambito dell'iter di approvazione della nuova cava la Società proponente ha attivato in data 07/10/2008 istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006, conclusasi con l'esclusione dell'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con provvedimento prot.n. 23909 del 10/02/2009;
- con la conferenza di servizi del 11/01/2016 il Comune di Tuscania ha approvato una variante al progetto di coltivazione e recupero ambientale, a seguito dello stralcio dall'area di intervento di alcune aree di interesse archeologico e della modifica al recupero ambientale del sito di cava;
- nell'ambito della conferenza di servizi indetta per l'approvazione della variante l'Area V.I.A. con nota prot.n. 74 del 04/01/2016 ha confermato l'efficacia del provvedimento prot.n. 23909 del 10/02/2009, indicandone la validità in dieci anni dalla pubblicazione, salvo proroga concessa su istanza del proponente;
- allo stato attuale, non essendo stato completato il progetto di coltivazione e recupero ambientale, prima della scadenza del titolo autorizzatorio del 18/04/2011 la Società proponente ha richiesto una proroga di cinque anni, così come previsto dall'art. 34, comma 1 della L.R. n. 17/2004 e s.m.i.;
- non essendo stata richiesta la proroga nei termini indicati dall'Area V.I.A. la Società proponente con l'istanza del 21/01/2021 ha provveduto a reiterare la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., che quindi si riferisce allo stesso progetto di apertura del nuovo sito estrattivo già esaminato e valutato nella precedente procedura e nella conferenza di servizi del 11/01/2016;

- verificata la corrispondenza tra il contesto urbanistico, paesaggistico ed ambientale attuale del sito di intervento, con quello esaminato nell'ambito della procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusasi con il provvedimento prot.n. 23909 del 10/02/2009;
- preso atto che nell'asseverazione tecnica del 25/01/2021 l'Ing. Nando ferranti ha attestato che la situazione di fatto del sito di cava è conforme al progetto di variante approvato nella conferenza di servizi del 2016 dichiarando altresì la regolarità della coltivazione con riferimento ai titoli autorizzativi rilasciati e vigenti;

Valutati i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre l'esclusione del "*Progetto di coltivazione e recupero della cava di pomice in località Muracciole*", nel Comune di Tuscania (VT), dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che i termini di efficacia del provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. sono estesi fino al completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale autorizzato, a condizione che le opere in progetto corrispondano a quelle rappresentate negli elaborati del progetto valutato e che non subentrino variazioni del contesto ambientale, paesaggistico e vincolistico del sito di intervento;

di trasmettere la presente determinazione a tutti gli Enti ed Amministrazioni coinvolte nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 parte II del D.Lgs. 152/2006;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti/?vw=progetti;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Dott. Vito Consoli